



I.S.P.E.S.L.

**ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE
E LA SICUREZZA DEL LAVORO**

(D.P.R. 31 luglio 1980, n. 619)

**PRIMA VERIFICA DI APPARECCHI ED IMPIANTI
DI SOLLEVAMENTO PER MATERIALI**

(Legge 12 agosto 1982, n. 597 - D.L. 23 dicembre 1982)
(Art. 194 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

Dipartimento di **LUCCA**

LIBRETTO DI PRIMA VERIFICA

GRU

Tipo **SU CASSONE SCARRABILE**

Matricola **11/200041/PT**



LIBRETTO DI PRIMA VERIFICA

delle gru n. di matricola **11/200041/PT**

della Ditta *LOGISTICA SA s.r.l.*

esercente *Trasporto rifiuti conto terzi*

con sede legale in *Montale (PT) Via Alfieri n. 92*

Vista la denuncia in data *19/05/2011*

con i relativi allegati, il sottoscritto funzionario dell'ISPESL ha
proceduto il giorno *03/11/2011*

alla prima verifica dell'apparecchio di sollevamento di seguito
descritto.

Generalità:

Tipo *GRU SU CASSONE SCARRABILE mod. M 14500RT 02.80*

Installatore gru/autocarro: *T.A.M. S.r.l.*

Costruttore gru: *Marchesi Gru S.r.l.*

N. di fabbrica: *0017.11* Anno di costruzione: *2011*

Portata massima dichiarata dal costruttore e indicata
sull'apparecchio *4780 Kg.*

Targa con le indicazioni delle portate in relazione: (*vedi tab. pag.6*)

- alle inclinazioni e lunghezze dei bracci ###
- allo spostamento dei contrappesi ###

Caratteristiche:

1) Piano di scorrimento: *POSTAZIONE FISSA*

a) Costruzione (trave in cemento armato, in ferro, altro tipo):
Terreno piano e consistente con tutti gli stabilizzatori completamente
estesi e regolarmente sviluppati.

b) Larghezza del piano oltre la sagoma di ingombro della gru
###

c) Corrimano:

distanza orizzontale dalla sagoma d'ingombro ### cm

2) Struttura portante dell'apparecchio:

DESCRIZIONE

Gru idraulica montata su cassone scarrabile.

Colonna verticale girevole mossa tramite cremagliera azionata da martinetti idraulici per 360°. Alla sommità della colonna è articolato il braccio principale in lamiera di acciaio. In prosecuzione di esso è fulcrato il braccio secondario anch'esso scatolato in lamiera di acciaio elettrosaldate, provvisto di 2 elementi sviluppabili telescopicamente a comando idraulico.

L'energia per i movimenti oleodinamici della gru viene fornita da una pompa a pistoni, collegabile con la presa di potenza del motore del veicolo mediante apposito innesto; il comando dei movimenti avviene tramite pacco distributori idraulici a leve poste sul basamento ai due lati del veicolo.

I movimenti di articolazione dei bracci sono ottenuti tramite martinetti idraulici.

ACCESSORI

Benna a Polipo: Marca ROZZI, modello RHG250A, n° di serie 36799, anno 2011;

Rotore: Marca ROZZI, modello R05, n° di serie 4/5A421, anno 2011;

Stabilizzatori: N° 2 ANTERIORI

Stabilizzatori anteriori

Posizionamento: con martinetto idraulico

Estrazione laterale: con martinetto idraulico

Scartamento: mm 3770

Stabilizzatori posteriori

Posizionamento:

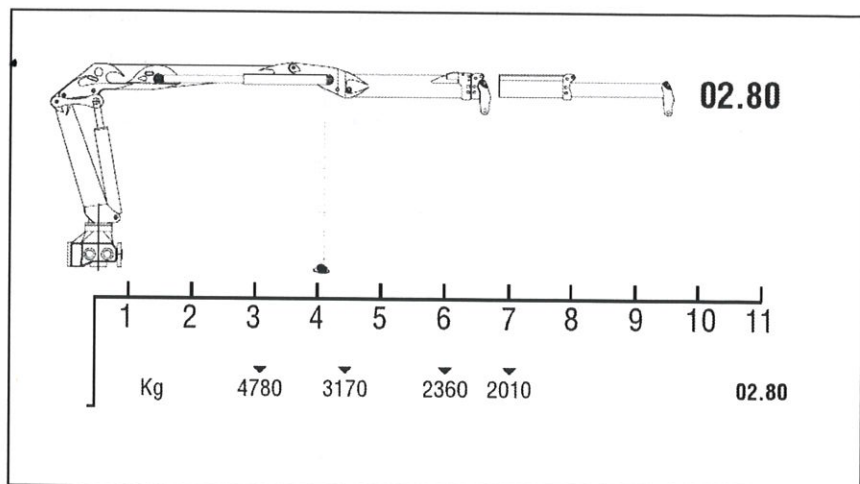
Estrazione laterale:

Scartamento:

Interasse

Lato destro:

Lato sinistro:



b) Scartamento: ### cm

c) Ruote: diametro ### cm
interasse cm

3) Struttura girevole:

a) Ralla : \varnothing esterno ### cm

b) Proiezione orizzontale massima del braccio volata dell'asse di rotazione

c) Altezza del piano inferiore di scorrimento all'articolazione del braccio cm

4) Carrelli per argani di sollevamento:

	primo	secondo
Scartamento cm	###	###
Diametro ruote cm	###	###
Interasse ruote cm	###	###

GRU:

Costruttore: *MARCHESI*

Mod.: *M 14500RT 02.80*

N° Fabbrica: *0017.11*

Anno di costruzione: *2011*

CASSONE SCARRABILE:

Fabbricante: *T.A.M.*

Matricola: *4562*

Anno: *2011*



5) CARATTERISTICHE

		SOLLEVAMENTO		
		<i>princ.</i>	<i>second</i>	<i>sfili</i>
		<i>motore</i>	<i>veicolo</i>	<i>/</i>
Potenza del motore	kw (*)	<i>Idraul.</i>	<i>Idraul.</i>	<i>Idraul.</i>
Sistema di riduzione		/	/	/
Tamburo/puleggia motrice: diametro primitivo	cm	/	/	/
Potenza del motore	kw	/	/	/
Sede fune/catena		/	/	/
Dispositivo contro fuoriuscita della fune/catena		/	/	/
Pulegge di rinvio: diametro primitivo	cm	/	/	/
Freno - tipo		<i>distr.ldr.</i>	<i>distr.ldr</i>	<i>distr.ldr</i>
Dispositivo di arresto autom. in mancanza di f.m.....		<i>Val.blo</i>	<i>Val.blo</i>	<i>Val.blo.</i>
la discesa del carico è possibile soltanto a motore innestato		<i>si</i>	<i>si</i>	<i>si</i>
Arresto automatico di fine corsa		<i>Val.sov</i>	<i>Val.sov</i>	<i>Val.sov</i>
Funi: materiali e carico unitario di rottura	da N/mm ² (*)	/	/	/
diametro e composizione		/	/	/
diametro massimo fili elementari	mm	/	/	/
numero di tratti portanti		/	/	/
carico di rottura della fune (dichiarato)	kN (*)	/	/	/
coefficiente di sicurezza (riferito alla portata massima dichiarata)	k =	/	/	/
RAPPORTI	diametro tamburo - puleggia motrice	/	/	/
	diametro fune	/	/	/
	diametro tamburo - puleggia motrice	/	/	/
	diametro filo elementare	/	/	/
	diametro pulegge rinvio	/	/	/
	diametro fune	/	/	/
	diametro pulegge rinvio	/	/	/
	diametro filo elementare	/	/	/
Attacco delle funi: tipo		/	/	/
Estremità libera delle funi (accorgimenti per impedire l'apertura dei trefoli)		/	/	/
Catene: tipo e dimensioni:		/	/	/
		/	/	/
numero tratti portanti		/	/	/
carico di rottura dichiarato(1)	daN..	/	/	/
coefficiente di sicurezza		/	/	/
Tipo di attacchi		/	/	/

(1) Quando non è possibile avere la documentazione del carico di rottura delle catene si assumerà (*) Direttiva CEE n. 80/181 recepite con D.P.R. n. 802 del 12-8-1982 pubblicato su suppl. G.U. n.



DEGLI ARGANI

TRASLAZIONE			
Apparecchio	Carrello	Rotazione	Stabilizzatori
/	/		
/	/	<i>Martinetti+cremagl</i>	<i>idraulico</i>
/	/	/	/
<i>La gru opera in postazione fissa con stabilizzatori In opera.</i>	/	/	/
	/	/	/
/	/	<i>distr.lbr</i>	<i>distr.lbr</i>
/	/	<i>Valv.di ritenuta</i>	<i>Valv.idrop.</i>
/	/		<i>si</i>
/	/	<i>Val.sov</i>	<i>Val.sov</i>
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/
/	/	/	/



un carico di rottura di 24 da N/mm².

del 3-11-1982

- 9 -

6) Arresti fissi di fine corsa: *battuta cilindri*

Carro-torre: tipo ###

Rapporto $\frac{\text{altezza dell'arresto}}{\text{diametro ruota}}$ ###

Carrello: tipo ###

Rapporto $\frac{\text{altezza dell'arresto}}{\text{diametro ruota}}$: ###

Benna a Polipo:

indicazione della portata

tipo: (semplice o doppio)

dispositivo contro lo sganciamento
oppure: profilo (tipo)

Argani	
primo	secondo
1700 kg	###
standard	###
idraulica	###

7) Alimentazione forza motrice: *motore veicolo*

Interruttore generale (posizione): ###

Difesa dei conduttori nudi di alimentazione, mediante: ###

8) Posto di manovra: *seggolino*
in alto o a terra

Posizione: *seggolino o lato sinistro*
Accesso: *scaletta o diretto*

Visibilità dal posto di manovra: *sufficiente*

Dispositivi di segnalazione e avvertimento {
acustici *alla voce*
luminosi ###

Interruttore generale (posizione): *in prossimità degli organi di comando.*

Organi di comando: *Distributori idraulici e Joystick*

Tipo: *leve a doppio effetto e joystick, posti sul seggiolino in alto + leve a doppio effetto sul lato sinistro del veicolo.*

Indicazioni delle manovre sui medesimi: *Complete*

Dispositivi di sicurezza contro l'azionamento accidentale: *ritorno a molla delle leve nella posizione "0" ed anello metallico di protezione delle stesse*

Avvisi d'istruzione per l'uso e la manovra dell'apparecchio: *esposti*

9) Prove di carico: *Non effettuate, **Macchina CE***
(circ. ISPESL 3/5/94 n°64)

Freccia massima di deformazione elastica: **###**

Freccia permanente: **###**

10) Prove di funzionamento:

Carico manovrato: *valori tabellati*

Manovre eseguite: *Tutte le manovre di uso corrente della gru.
Prova dei dispositivi di sicurezza installati.*

11) Osservazioni e note:

La gru è dotata di dichiarazione e marcatura "CE" ai sensi della
Direttiva Macchine.

Gli accertamenti relativi allo stato di conservazione sono stati
effettuati a vista limitatamente alle parti accessibili.

Col presente atto non si entra in merito sulla rispondenza,
dichiarata dal Costruttore, ai requisiti essenziali della Direttiva
Europea.

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite,
la gru n. **11/200041/PT** di matricola risulta adeguata ai fini
della sicurezza.

Il Funzionario dell'ISPESL
Per. Giuseppe Barsocchi
DIPARTIMENTO DI SICUREZZA
E SALUTE
SUPERIORE
COMO BARSOCCHI
DIPARTIMENTO DI SICUREZZA
E SALUTE SUPERIORE

Serravalle Pistoiese (PT)

Li

03/11/2011

VERIFICA TRIMESTRALE DELLE FUNI E CATENE
(da parte della Ditta)

Data	CONDIZIONI		Osservazioni e firma del verificatore
	Funi	Catene	

VERBALE DI VERIFICA PERIODICA

Il giorno il sottoscritto funzionario del
ha provveduto alla verifica della gru matricola
installata nel

cantiere
stabilimento

 della Ditta
Comune via n ed ha rilevato
quanto segue:

- 1) Condizioni generali di conservazione e manutenzione
- 2) Esame degli organi principali:
- 3) Comportamento durante le prove di funzionamento dell'apparecchio e dei dispositivi di sicurezza:
- 4) Osservazioni:

Esito della verifica

In base a quanto rilevato ed al risultato delle prove eseguite di cui al presente verbale, lo stato di funzionamento e di conservazione dell'apparecchio di sollevamento n. di matricola:

- risulta adeguato ai fini della sicurezza;
- non risulta adeguato per i seguenti motivi:

.....
.....
.....
.....
..... addì Il Funzionario del

Istruzioni d'uso e norme generali di sicurezza:

- a) La manovra e l'uso della gru sono riservati al solo personale addetto.
- b) La gru deve lavorare su terreno piano e consistente; non operare a ridosso di fossati.
- c) Prima di mettere in azione la gru accertarsi che il carro sia frenato e stabilizzato.
- d) Stabilizzare sempre la macchina estendendo completamente le aste stabilizzatrici ed appoggiando i cilindri stabilizzatori a terra, senza scaricare completamente le sospensioni dell'autocarro.
- e) In caso di terreno soffice o cedevole aumentare la superficie di appoggio a terra interponendo tra il piattello del cilindro stabilizzatore e la superficie del terreno, una piastra per distribuire adeguatamente il carico a terra.
- f) Prima dell'inizio di ogni operazione accertarsi che non vi sia alcuno nella zona di manovra della gru.
- g) Prima dell'inizio di ogni lavoro provare i dispositivi di fine corsa e frenatura, segnalare subito a chi di competenza eventuali deficienze riscontrate.
- h) Non sollevare mai un carico che superi la portata max della gru o che sia male imbracato, riferendosi per la portata alle indicazioni segnalate sulla gru.
- i) Mantenere il carico, quando possibile rasente al suolo ed accertarsi che non vi siano ostacoli sul percorso.
- j) Guidare a distanza il carico sollevato tramite funi, evitando di farlo oscillare.
- k) Non utilizzare la gru per sollevare persone.
- l) Non iniziare mai alcuna manovra prima di aver ricevuto il prescritto segnale.
- m) Preavvisare l'inizio delle manovre con apposite segnalazioni.
- n) Non avviare ne arrestare bruscamente la gru in tutti i suoi movimenti.
- o) Non fare oscillare il carico per farlo scendere in zona fuori dalla verticale di tiro.
- p) Non utilizzare la gru per operazioni di traino (compresi i tiri obliqui).
- q) Evitare le manovre per il sollevamento ed il trasporto dei carichi sopra zone di lavoro e zone di transito; quando ciò non possa essere assolutamente evitato, avvertire con apposita segnalazione sia l'inizio della manovra, che il passaggio del carico.
- r) Prima di abbandonare il posto di manovra, portare a zero gli organi di comando, non lasciare mai il carico sospeso e disinserire l'interruttore generale della gru.
- s) La gru abilitata ad operare con organi di presa diversi dal gancio per carico di materiali incoerenti può essere utilizzata solo entro campo di azione recintato con barriere e precluso alle persone.
- t) Le eventuali prolunghe accessorie manuali debbono essere smontate quando viene utilizzata la gru base.

NB Qualora la zona di lavoro non fosse osservabile direttamente dall'operatore, le manovre dovranno essere coordinate da un aiutante espressamente incaricato.